

memoria de' Santi, cui sono dedicate. La Cattedrale, ch'è dentro in Città, è una piccola fabbrica, ed ha titolo di Parocchia. Parecchi sono anche li Conventi di Monaci, ed i Turchi vi hanno cinque Moschèe, tra le quali quella, che è nel Castello fu anticamente il Tempio della Dea *Minerva*, il quale, per quanto racconta il nostro Scrittore, è una delle fabbriche più belle, che sieno al Mondo; ed eccone la descrizione, che ci ha lasciata.

Giace ella nel mezzo del Castello, fabbricata di marmi bianchi squisiti, con dugento diciassette piedi, e nove pollici di lunghezza, ottantanove piedi, e sei pollici di larghezza. Intorno ad essa gira uno innalzamento di cinque gradini che sembrano essere stati fatti per servire di base ad una Galleria, sostenuta da quarantasei Colonne di Ordine Dorico, le quali circondano il Tempio. Otto se ne contano nella facciata anteriore, altrettante nella posteriore, e quindici in ciascheduno delli due lati, senza calcolarne quelle, che sono negli angoli, che in tal caso arriverebbono a diciassette per ogni lato. Hanno queste Colonne quarantadue piedi di altezza, e diciassette, e mezzo di circonferenza; e l'una è distante dall'altra piedi sette con più quattro pollici. Sotto questa Galleria nella parte interiore, che risguarda il Tempio, si vede un fregio tutto allo intorno, ch'è di maravigliosa scultura, in cui sono rappresentate moltissime Storie antiche. Le figure poi della facciata maggiore, benchè sieno collocate in altezza assai grande, pajono agli occhi de' riguardanti propo-